

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 02 – Febbraio 2022

Sommario

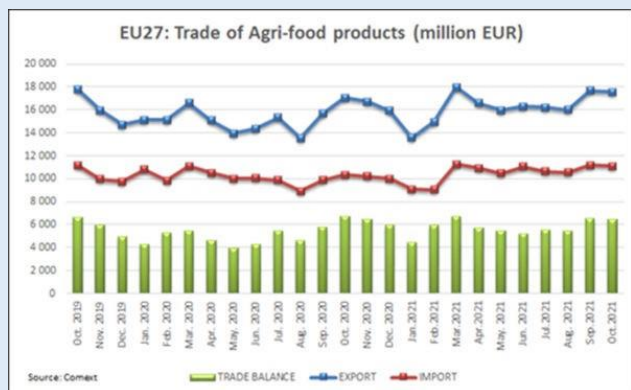
NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	7
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	9
BANDI EUROPEI	9
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	12
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	14



Notizie

Notizie dall'Europa

Continua a crescere il commercio agro-alimentare dell'UE nei primi dieci mesi del 2021



Fonte immagine: [Commissione europea - notizie](#)

Lo scorso 3 febbraio 2022 la Commissione Europea ha pubblicato i dati relativi al commercio agro-alimentare europeo, esportazioni e importazioni, dal mese di gennaio a ottobre 2021. Il valore totale raggiunto è di 268,1 miliardi di euro, con un aumento del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le esportazioni sono aumentate del 7% a 162,8 miliardi di euro, mentre le importazioni sono cresciute del 4% a 105,3 miliardi di euro. Il surplus totale del commercio agroalimentare è di 57,5 miliardi di euro, pari a un aumento del 14% rispetto al corrispettivo periodo del 2020.

Gli Stati Uniti sono il Paese presso il quale sono stati registrati i valori più alti di esportazione, con un aumento del 7% (pari a circa 2,4 miliardi di euro), soprattutto grazie a prodotti quali vino, alcolici, liquori, cioccolato e prodotti dolciari. Aumentati inoltre i valori delle esportazioni verso la Corea del Sud e la Svizzera, rispettivamente di 698 milioni di euro e 588 milioni di euro, verso la Norvegia (+ 473 milioni di euro o 12%) e Israele (+ 395 milioni di euro o 23%).

Per quanto riguarda le esportazioni verso il Regno Unito vi è una crescita marginale di 39 milioni di euro, pari allo 0,1%. Nonostante nella prima parte dell'anno le esportazioni verso il Regno Unito siano state particolarmente scarse, questo leggero aumento riflette la loro forte ripresa.

Allo stesso tempo la Commissione segnala che le esportazioni verso un certo numero di paesi sono diminuite. Il calo maggiore è stato osservato verso l'Arabia

Saudita (- 548 milioni di euro) verso Hong Kong (-245 milioni di euro) e Kuwait (-130 milioni di euro).

Per alcune specifiche categorie merceologiche, i primi dieci mesi del 2021 hanno visto importanti aumenti dei valori delle esportazioni di vino (+3 miliardi di euro o del 27%) e di alcolici e liquori (+1,4 miliardi di euro o del 26%). Altri aumenti sono stati registrati negli oli di colza e girasole (+ 808 milioni di euro o 31%), cioccolato e prodotti dolciari (744 milioni di euro o 11%) e cereali grezzi (+ 686 milioni di euro o 31%). Consistenti diminuzioni sono state tuttavia registrate per le esportazioni di alimenti per l'infanzia (-763 milioni di euro o -10%) carne suina (-348 milioni di euro o -4%) e grano (-304 milioni di euro o -5%).

Per quanto riguarda invece i dati relativi alle importazioni, gli aumenti più notevoli sono stati osservati in pannelli (+1,3 miliardi di euro o 25%), semi di soia (+1,3 miliardi di euro o 30%), acidi grassi e cere (+915 milioni di euro o 36%), mentre le diminuzioni più elevate sono state osservate in frutta tropicale, noci e spezie (-602 milioni di euro o -5,3%) e succhi di frutta (-200 milioni di euro o -11,9%). Significativo il calo delle importazioni dal Regno Unito, pari a 3,3 miliardi di euro o del 26%. Un calo significativo è stato osservato anche nelle importazioni dagli Stati Uniti, che sono diminuite di 625 milioni di euro o dell'8%, così come le importazioni dal Canada (-256 milioni di euro o -11%), dalla Svizzera (-119 milioni di euro o -3%) e dalla Tunisia (-117 milioni di euro o -19%).

Meeting informale dei Ministri dell'Agricoltura

Dal 6 all'8 febbraio 2022 si è tenuto un incontro informale tra i **ministri dell'agricoltura** dell'Unione europea, presieduto da [Julien Denormandie](#). Il meeting è stato un'occasione per un **confronto** sui nuovi sviluppi nel settore agricolo, in particolare su modelli agricoli e forestali rispettosi del clima.

L'Unione europea si è posta l'ambizioso obiettivo di raggiungere la [neutralità climatica](#), ovvero la capacità di compensare tanto carbonio quanto ne viene emesso, entro il 2050. Il settore agricolo ha un **ruolo chiave** da svolgere nel raggiungimento di questo obiettivo, che coinvolge **un'agricoltura a basse emissioni di carbonio**. Mentre la transizione agricola deve contribuire a ridurre le emissioni di gas serra, questo settore offre anche un'eccellente opportunità grazie alla capacità dei terreni agricoli di immagazzinare carbonio. Il ruolo dell'agricoltura e della silvicoltura nella mitigazione dei cambiamenti climatici è già stato oggetto di discussioni a livello europeo in seno al Consiglio e alla Commissione. Nella recente [comunicazione del 15 dicembre 2021](#) sui cicli sostenibili del carbonio, la Commissione presenta azioni concrete per compiere progressi in materia. Propone di sviluppare un **nuovo modello economico verde** basato su un'agricoltura a basse emissioni di carbonio, che si rifletta nell'attuazione

di un quadro di certificazione basato sul sequestro del carbonio.

Per tutta la giornata del 7 febbraio, i ministri europei responsabili dell'agricoltura hanno potuto osservare le pratiche utilizzate dagli agricoltori e gli strumenti implementati per l'ottenimento di basse emissioni di carbonio. Ad esempio, l'**approccio** proposto dalla **Francia** si avvale di due strumenti: uno schema di diagnosi del carbonio e [l'etichetta a basse emissioni di carbonio](#). Ciò ha contribuito alla delineazione di un quadro chiaro dei cambiamenti nei modelli agricoli richiesti a livello delle aziende agricole e della necessità di sostenere gli agricoltori in queste transizioni. I mercati in via di sviluppo basati sui crediti di carbonio possono offrire oltre a benefici economici anche un aiuto contro il cambiamento climatico.

Nella riunione di lavoro dell'8 febbraio, i partecipanti sono stati in grado di raggiungere un consenso politico a livello europeo sul ruolo degli agricoltori e dei professionisti forestali nella **lotta contro i cambiamenti climatici**. I ministri hanno condiviso la loro esperienza in merito a pratiche agricole rispettose del clima, come la piantagione di siepi e copertura del suolo, la diversificazione e la rotazione delle colture integrando i legumi e l'attuazione dell'agro-forestazione e della gestione sostenibile dei pascoli. I partecipanti hanno inoltre condiviso le iniziative già in atto in alcuni Stati membri e hanno individuato le condizioni necessarie per ampliare tali sforzi.

Oltre alla mobilitazione di finanziamenti pubblici e in particolare del **CAP (Common Agricultural Policy)**, la necessità di un quadro comune di certificazione a livello europeo è emersa. I ministri hanno inoltre sottolineato l'importanza della ricerca e della sperimentazione e della mobilitazione di reti di formazione e consulenza agricola per condividere conoscenze e *best practices*.

[Sicurezza alimentare: riparte il commercio UE-USA di molluschi bivalvi](#)

L'Unione europea e gli Stati Uniti hanno le più grandi relazioni commerciali e di investimento bilaterali e godono delle relazioni economiche più integrate al mondo. Gli Stati Uniti rimangono di gran lunga il più grande partner commerciale e di investimento dell'UE. In quest'ottica, **riprenderà** alla fine di questo mese **il commercio di molluschi** tra Unione europea e Stati Uniti.

Infatti, a causa delle differenze nelle norme tecniche di regolamentazione, il commercio di molluschi vivi tra l'UE e gli Stati Uniti non era consentito dal 2011. Solo nel 2015 la Commissione europea e la [Food & Drug Administration \(FDA\)](#) hanno indicato che i sistemi di sicurezza alimentare per la produzione di molluschi bivalvi crudi nei due Stati USA (Massachusetts e Washington) e nei due Stati membri

dell'UE potevano essere considerati equivalenti. Saranno i Paesi Bassi e la Spagna a essere autorizzati ad esportare molluschi negli Stati Uniti e il Massachusetts e Washington ad esportare all'UE.

[Valdis Dombrovskis](#), Vicepresidente esecutivo e Commissario per il Commercio, ha dichiarato che questo accordo contribuirà a creare una crescita economica sostenibile e opportunità di impiego per numerosi lavoratori. Allo stesso tempo, [Stella Kyriakides](#), Commissaria per la Salute e la Sicurezza Alimentare, spera che questa opportunità di scambi commerciali potrà presto essere estesa anche ad altri stati membri dell'Unione europea.

Notizie dall'Italia

[Cancer plan, passano gli emendamenti italiani sul vino](#)

Il piano europeo per sconfiggere il cancro ([Cancer plan](#)) è un impegno politico per invertire la tendenza contro il cancro e un altro trampolino di lancio verso un'Unione europea della salute forte e un'UE più sicura, meglio preparata e più resiliente.

Il 16 febbraio il Parlamento Europeo ha votato il "[Report on strengthening Europe in the fight against cancer – towards a comprehensive and coordinated strategy](#)", un documento sulle linee guida redatto dalla [Special Committee on Beating Cancer \(Beca\)](#) per dotare l'Unione Europea di un piano strategico condiviso per la lotta al cancro. Il testo, che tocca tematiche che vanno dalla prevenzione all'accesso equo alle cure, dal sostegno alle famiglie fino ai rapporti con le compagnie farmaceutiche, è stato approvato a larghissima maggioranza. Motivo di tensione per [Unione Italiana di Vini](#) è stato il rischio di voto su misure che avrebbero comportato un sistema di segnalazione ai consumatori di quanto un alimento, in questo caso il vino, sia dannoso per la salute, secondo una determinata scala, attraverso l'etichetta. Il vino, secondo l'analisi effettuata da *Beca*, verrebbe contrassegnato come cancerogeno, e l'adozione del piano comporterebbe l'applicazione sulle bottiglie del bollino nero e delle avvertenze dei rischi per la salute del consumatore, come nei pacchetti di sigarette.

Il 15 febbraio 2022 a Strasburgo, il Parlamento europeo ha votato a maggioranza gli emendamenti dei parlamentari [Paolo De Castro](#) ed [Herbert Dorfmann](#) alla relazione *Beca*, che, di fatto ripristinano la distinzione tra uso e abuso, togliendo dalla relazione il concetto di "**no safe level**" nel consumo di vino e alcolici, ed arginando la raccomandazione prevista di "**health warnings**" in etichetta, dove invece potrebbero essere inseriti messaggi

su consumo responsabile. Gli emendamenti chiave ammessi al testo riguardano l'introduzione del concetto di **"consumo dannoso" (harmful consumption)** in due passaggi importanti del report.

Sul fronte **sponsorship**, la limitazione / divieto di sponsorizzazione degli eventi sportivi per le bevande alcoliche è adottato solo per quegli eventi il cui pubblico è costituito in prevalenza da minori.

[Il Ministro Patuanelli sul sistema italiano di etichettatura Nutrinform](#)

Il sistema di etichettatura nutrizionale italiano "[Nutrinform Battery](#)" è stato presentato il 15 febbraio 2022. Il sistema Nutrinform Battery è stato proposto dall'Italia nell'ambito dei negoziati per armonizzare il sistema di etichettatura alimentare dell'Unione Europea a seguito alle problematiche legate all'etichettatura nutrizionale front of pack, prevista dal [Regolamento \(UE\) 1169/2011](#).

Nutrinform, concepito e realizzato da un gruppo di lavoro composto da esperti di quattro ministeri (Salute, Agricoltura, Esteri e Sviluppo Economico), da scienziati dell'alimentazione e rappresentanti del mondo agricolo e dell'industria, è un sistema non discriminatorio basato su dati oggettivi e a prova di manipolazione. Le informazioni vengono utilizzate per misurare il valore nutrizionale della dieta generale delle persone, piuttosto che diverse categorie di alimenti. Ciò lo rende uno strumento importante per incoraggiare scelte più informate da parte dei consumatori e comportamenti più responsabili da parte dei produttori. Rispetta anche le caratteristiche uniche della **Dieta Mediterranea**, che gode dello status di Patrimonio Mondiale Immateriale dell'UNESCO, e le diete tradizionali.

Il ministro [Stefano Patuanelli](#) ha dichiarato che con questa proposta l'Italia intende guardare ad un futuro dei sistemi agroalimentari europei. Il Ministro nel corso del suo intervento ha sottolineato che il nostro Paese ha 841 prodotti **DOP** e **IGP**, 16,6 mld di euro di valore della produzione e che danno lavoro a oltre 200mila operatori.

[In arrivo bando per fotovoltaico sui tetti agricoli](#)

Sarà pubblicata entro il **31 marzo 2022** il bando per accedere agli 1,5 miliardi di euro messi a disposizione dal **Ministero delle politiche agricole** per l'installazione di **pannelli fotovoltaici** nelle imprese agricole, rispettando le scadenze fissate al primo trimestre 2022 per l'attuazione del [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (PNRR).

Gli agricoltori e gli allevatori italiani vogliono continuare a dare il loro contributo alla **transizione verde ed energetica**, concorrendo da un lato a ridurre la dipendenza dall'estero, con oltre tre quarti del fabbisogno energetico acquistati fuori dai confini nazionali, e, dall'altro, a raggiungere l'obiettivo della **neutralità climatica** nell'Ue prima del 2050.

L'intervento, che rientra nel PNRR con le risorse per la misura "Parco Agrisolare", prevede infatti di installare pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, per una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di mq per 0,43 GW. L'obiettivo è di sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica in ambito agricolo, escludendo totalmente il consumo di suolo.

Le domande del bando, una volta inviate, saranno poi gestite dall'[GSE](#), indicato dal MIPAAF quale attuatore della linea di intervento PNRR, consentendo un celere avviamento delle operazioni di attuazione dei programmi fotovoltaici idonei.

[Settore biologico in crescita a livello globale](#)

Secondo un'indagine su scala mondiale attuata dall'[Istituto di Ricerca dell'Agricoltura Biologica \(FiBL\)](#) e [Ifoam](#), "[The World of Organic Agriculture 2022](#)", in Italia sono più di **102mila** gli ettari coltivati biologicamente. Sui 190 Paesi produttori del mondo, l'Europa è tra le aree con la più grande superficie agricola biologica (circa il 23%), con un valore di mercato pari a **52 miliardi di euro**.

A livello globale, quasi 75 milioni di ettari di terreni agricoli sono stati gestiti biologicamente da almeno 3,4 milioni di agricoltori e nel 2020, si è registrato un +4,1% pari a un aumento di 3 milioni di ettari coltivati a bio con l'Europa che è cresciuta di 700mila ettari (+5,3%). I terreni biologici coprono il 9,3% del totale di quelli agricoli dell'Ue. L'**Italia** con **+102mila ettari** è seconda solo alla Francia (307mila ettari in più rispetto al 2019) che è il paese che in valore assoluto ha più terra bio, 2,5 milioni di ettari, più di Spagna (2,4 milioni di ettari) e Italia (2,1 milioni) che ha anche più produttori e trasformatori di alimenti biologici.

Notizie dalla Toscana

[Agricoltura, sviluppo rurale e pesca: fino al 31 marzo 2022 le semplificazioni per domande di anticipo e Sal](#)

Con la [delibera di giunta 1424 del 27 dicembre 2021](#), in seguito al decreto legge che proroga fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza Covid 19 ([decreto legge 221 del 24 dicembre 2021](#)), la Regione Toscana ha prorogato fino al 31 marzo la scadenza di alcune semplificazioni amministrative nella gestione delle domande di pagamento degli anticipi e degli stati avanzamento lavori (Sal) introdotte durante il lockdown con [delibera di giunta regionale 421 del 30 marzo 2020](#).

Rivolgendosi principalmente a beneficiari pubblici e privati dei contributi pagati dalla Regione nei settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca, a valere sui fondi europei, statali e regionali consistono nel non avere l'obbligo di presentare la fidejussione per i pagamenti richiesti a titolo di Sal e l'istruttoria delle domande di anticipo e di Sal sia limitata alla verifica della presenza di tutta la documentazione giustificativa richiesta.

[Indennizzo entro 60 giorni per allevatori danneggiati dai lupi](#)

Con una velocizzata procedura amministrativa le aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione provocati dal lupo potranno richiedere gli indennizzi che saranno erogati "a sportello". Basterà presentare le domande di aiuto dopo il verificarsi dell'evento, con un pagamento previsto entro i 60 giorni successivi.

La vicepresidente e assessora all'agricoltura [Stefania Saccardi](#) metterà a disposizione un fondo pari a 453.987,64 euro per il prossimo biennio come aiuto alle aziende a cui sono arrecati danni provocati dal lupo al bestiame domestico.

Il contributo verrà erogato a seguito di un accertamento dell'aggressione da parte del veterinario Asl e all'applicazione in azienda di almeno una misura di prevenzione, come previsto dalle normative nazionali, da parte dei beneficiari (recinzioni di sicurezza e cani da guardiania). L'aiuto è concesso sia per i danni diretti (rimborso del capo predato), che per i costi indiretti (i costi veterinari relativi al trattamento di animali feriti).

La domanda va presentata presso il sito di [Artea \(Azienda regionale toscana per le erogazioni in agricoltura\)](#).

[Si può ora richiedere l'autorizzazione per l'impianto di nuovi vigneti](#)

Dal **15 febbraio** fino al **31 marzo 2022** si potranno presentare da parte di viticoltori toscani le richieste di concessione delle autorizzazioni per impiantare nuovi vigneti. Infatti, è stata stabilita la quota di superficie massima richiedibile e la quota di superficie minima garantita per i permessi per la realizzazione di nuovi impianti nel 2022 in Toscana.

La vicepresidente e assessora all'agroalimentare [Stefania Saccardi](#) dichiara di voler continuare a proseguire a favorire la spinta delle imprese, così da rafforzare un settore che negli ultimi anni ha assistito ad una crescita di qualità.

Le domande devono essere presentate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in modalità telematica nell'ambito del SIAN e potranno accedervi tutti coloro che hanno in conduzione una superficie agricola almeno pari o superiore a quella per la quale chiedono l'autorizzazione per l'impianto di un nuovo vigneto. La superficie massima richiedibile è di 30 ettari.

[Investimenti agricoli: scadenza delle misure di semplificazione prorogata al 31 marzo](#)

Nel marzo 2020, durante il lockdown, sono state introdotte alcune misure per le semplificazioni amministrative nella gestione delle domande di pagamento degli anticipi e degli stati avanzamento lavori (Sal), dedicate ai beneficiari pubblici e privati dei contributi pagati dalla Regione Toscana nei settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca, a valere sui fondi europei, statali e regionali. Nello specifico, sono state semplificate l'istruttoria delle domande di anticipo e di Sal, che sono state limitate alla verifica della presenza di tutta la documentazione giustificativa richiesta e all'esito positivo delle verifiche sulla regolarità contributiva e sul Documento unico di regolarità contributiva (Durc). Gli ulteriori controlli documentali sono stati rinviati ad un momento successivo. Le imprese, inoltre, sempre nell'ottica di semplificazione delle procedure amministrative, non sono obbligate a presentare la fidejussione per i pagamenti richiesti a titolo di stato avanzamento lavori.

La scadenza iniziale, del 31 luglio 2020, dopo svariate proroghe, è adesso fissata al **31 marzo 2022**, in ragione del recepimento del decreto-legge 125 del 7 ottobre 2020, che ha esteso lo stato di emergenza epidemiologica per il Covid-19.

Settore Vino – approvata la graduatoria dei progetti ammissibili 2021/2022

Il 10 febbraio 2022 è stato adottato il [decreto dirigenziale n. 2181](#) avente come oggetto l'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e l'elenco dei progetti non ammissibili relativi alla campagna finanziaria 2021/2022, a seguito del [Regolamento \(UE\) n. 1308/2013](#).

La [graduatoria](#) dei progetti ammissibili si inserisce nell'ambito della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi, ovvero quei paesi esterni all'Unione Europea. I progetti approvati sono **37** e prevederanno una spesa pari a **40 milioni di euro**.

L'importo complessivo nell'ambito dei fondi europei della cosiddetta [“OCM Vino” \(Organizzazione comune del mercato del settore vitivinicolo\)](#), la misura che concede finanziamenti e contributi per i Produttori Vitivinicoli, è pari a più di 9 milioni di euro, per la copertura degli anticipi relativi alla campagna 2021/2022, di cui una parte sono destinati alla copertura dei saldi della campagna 2019/2020.

la Regione Toscana ha stabilito che i soggetti proponenti inseriti nei progetti ammissibili possono accettare o meno il contributo entro un massimo di 3 giorni dalla notifica della graduatoria definitiva e che in caso di mancata comunicazione il contributo ammissibile riconosciuto si intende accolto. In casi contrario, quando un soggetto proponente non accetta il contributo ammissibile, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

La misura ha come scopo l'aumento della competitività tra i produttori di vino nei mercati extra UE, mettendo in rialzo gli elevati standard qualitativi, di sicurezza alimentare e ambientale dei prodotti dei Paesi Membri.

Inoltre, verranno finanziate con questo fondo anche la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di rilevanza internazionale, campagne di informazione e studi per la valutazione dei risultati delle azioni di informazione e promozione intraprese.

Estensione del Psr Toscana 2014-2020 fino al 2022: i bandi attivi e quelli di prossima uscita

Il [Psr Feasr Toscana 2014-2022](#) prevede che nel 2022 vi sarà la pubblicazione di 16 bandi, 2 bandi ogni mese.

Sono 4 i bandi già usciti:

- [Allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado: contributi per la salvaguardia sanitaria Recinzioni per la protezione degli allevamenti suinicoli](#), domanda di aiuto entro il **28 febbraio 2022**;
- [Contributi per la formazione dei consulenti](#), domanda di aiuto entro il 28 febbraio 2022;
- [Contributi per attività di informazione e di promozione delle produzioni di qualità: annualità 2021](#), domanda di aiuto entro il **4 marzo 2022**;
- Foreste, contributi per prevenire danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, domanda di aiuto entro il **29 aprile 2022**.

Per l'uscita dei bandi successivi è possibile consultare in seguente [link](#).

Storie di successo dall'UE

[OLIVE4CLIMATE - LIFE. Climate change mitigation through a sustainable supply chain for the olive sector](#)



L'olivo è una delle specie arboree agricole più diffuse al mondo. Circa il 70% della produzione olivicola mondiale proviene dall'Unione Europea, dove circa 5 milioni di ettari sono uliveti. L'agricoltura è particolarmente vulnerabile agli effetti di eventi meteorologici estremi e deve affrontare la sfida degli impatti dei cambiamenti climatici. Tuttavia, gli ulivi sono in grado di sopravvivere e produrre in condizioni agro-ecologiche diverse e difficili. Rappresentano, quindi, un caso insolito di una coltura che potrebbe essere utilizzata per enfatizzare il sequestro del carbonio e mitigare gli effetti associati ai cambiamenti climatici. Ciò è in linea con uno dei principali obiettivi della [politica agricola comune \(PAC\) 2014-2020](#) che cerca di sfruttare appieno il potenziale dell'agricoltura per mitigare i cambiamenti climatici e adattare l'intero settore alle sue conseguenze, aumentando così il suo contributo positivo al sequestro del carbonio. Tuttavia, si sa poco sulla capacità di fissazione della CO₂ degli uliveti e sul loro effetto di mitigazione sui gas serra.

Obbiettivi

Il progetto OLIVE4CLIMATE - LIFE ha proposto una visione olistica dei processi e dei prodotti associati alla produzione di olio extra vergine d'oliva, basata su una valutazione quantitativa della relativa impronta di carbonio. L'approccio di coltivazione innovativa proposto è stato testato in tre paesi mediterranei con condizioni ambientali eterogenee e una significativa produzione di olive: Italia, Grecia e Israele. Attraverso una serie di azioni dimostrative, il progetto ha testato strategie per la produzione sostenibile di olio d'oliva e promuovere l'adozione di prodotti secondari derivati da sistemi di coltivazione integrati. È stato condotto un Life-Cycle Assessment (LCA), che consente di quantificare il potenziale di sequestro del carbonio degli uliveti e fornisce le informazioni necessarie per definire un protocollo tecnico replicabile in diversi contesti produttivi e ambientali. I beneficiari del progetto miravano anche a redigere un manuale per la gestione sostenibile degli uliveti e uno standard per la certificazione dei crediti di sostenibilità generati.

Risultati:

Il progetto OLIVE4CLIMATE - LIFE ha sviluppato un approccio integrato alla produzione di olio extra vergine di oliva, basato su una valutazione dell'impronta di carbonio di tutti i processi coinvolti. Questo approccio è stato testato in aziende olivicole in tre paesi mediterranei: Italia, Grecia e Israele.

I partner del progetto hanno caratterizzato le 21 aziende olivicole dimostrative coinvolte nel progetto. In queste aziende agricole, hanno implementato una selezione di migliori pratiche appropriate per la sostenibilità ambientale. I partner del progetto hanno inoltre sviluppato un modello computerizzato per progettare il layout di impianto degli uliveti, secondo parametri territoriali e di insolazione, al fine di ottimizzare l'intercettazione della luce e di conseguenza il tasso fotosintetico, nonché la produzione di frutta e il sequestro del carbonio.

Un aspetto innovativo del progetto è stata la promozione di nuove pratiche di coltivazione per le colture olivicole al fine di trovare mezzi economicamente efficaci per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici.

Significativi risparmi di emissioni di CO₂ sono stati ottenuti nelle aziende dimostrative.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Climate Change Mitigation Through a Sustainable Supply Chain for the Olive Oil Sector - OLIVE4CLIMATE - LIFE
Programma	LIFE
Argomento	Impatto ambientale dell'agricoltura
Grant agreement ID	LIFE15 CCM/IT/000141
Data di inizio e fine del progetto	01/07/2016 30/12/2019
Contributo UE	€ 898,236
Coordinatore del Progetto	Università degli Studi di Perugia

ReMIX (Redesigning European cropping systems based on species MIXtures)



I consumatori stanno diventando sempre più consapevoli dell'impatto che le loro azioni di acquisto hanno sull'ambiente e sulla loro salute. In quanto tali, chiedono soluzioni più sostenibili e approvvigionate in maniera responsabile e l'industria alimentare non fa eccezione.

Le consociazioni di specie contribuiscono a soddisfare questa richiesta. Di fatto, questa nuova ricerca si propone di far progredire l'uso della coltivazione consociata in tutta Europa e, così facendo, di assicurare un sistema di produzione e distribuzione alimentare più sostenibile e di provenienza responsabile.

Obbiettivi

ReMIX sfrutterà i benefici delle miscele di specie per progettare sistemi di coltivazione arabile agro-ecologici più diversificati e resilienti, meno dipendenti da input esterni. Basato su un approccio multi-attore, ReMIX produrrà nuove conoscenze che sono sia scientificamente credibili che socialmente preziose nell'agricoltura convenzionale e biologica. Affronterà questioni pratiche e co-progetterà soluzioni pratiche pronte all'uso adattate alla produzione principalmente di colture da reddito di cereali in diverse condizioni pedo-climatiche dell'UE.

Il progetto spazierà dalla specificazione delle esigenze degli utenti finali e la co-progettazione di esperimenti sul campo e in azienda a dimostrazioni con valutazione di nuove varietà e pratiche. ReMIX contribuirà all'adozione di sistemi agricoli produttivi e resilienti basati sulla diversità delle piante, ad aumentare la produzione e la competitività dei legumi nell'UE e a diete più sane a base di proteine vegetali di cereali e legumi.

Risultati

ReMIX ha seguito a livello globale la roadmap iniziale. Il primo successo riguarda le attività dimostrative nelle undici piattaforme multi-attore (MAP). Diversi eventi MAP sono stati organizzati con grande successo in termini di partecipanti (workshop, giornate sul campo), evidenziando il forte interesse degli agricoltori e dei consulenti per la miscela di specie colturali e lo sviluppo delle capacità di conoscenza personale. Diversi agricoltori erano entusiasti e hanno testato varie miscele di specie nelle loro fattorie. Scambi diretti e workshop con le parti interessate hanno confermato il forte interesse per la progettazione di una cassetta degli attrezzi per le miscele

di specie (strumento di servizio ecosistemico, schede tecniche

Gli esperimenti sul campo e in serra hanno prodotto risultati che sono ancora in fase di analisi. Hanno rivelato che le miscele di specie sono spesso efficienti per aumentare i rapporti equivalenti del suolo o per sopprimere alcuni agenti patogeni, ma hanno evidenziato anche alcuni casi senza alcun beneficio. I risultati sperimentali hanno anche dimostrato che vari tipi di effetti potrebbero essere ottenuti in base alle condizioni pedoclimatiche locali, evidenziando la complessità di questo argomento.

Infine, il progetto ha assemblato una pratica [cassetta degli attrezzi](#) per ottenere le migliori pratiche nel campo della coltivazione consociata.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Redesigning European cropping systems based on species MIXtures
Programma	H2020
Argomento	Innovazione, diversificazione, imprenditorialità e resilienza nell'agricoltura europea
Grant agreement ID	727217
Data di inizio e fine del progetto	01/05/2017 30/04/2021
Contributo UE	€ 5.000.000
Coordinatore del Progetto	INSTITUT NATIONAL DE RECHERCHE POUR L'AGRICULTURE, L'ALIMENTATION ET L'ENVIRONNEMENT
Partners	ReMIX Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

LIFE Programme – Strumento finanziario dell'Unione Europea per il clima e l'ambiente

Il programma [LIFE 2021-2027](#) è il nuovo ampio programma della Commissione europea dedicato alla **protezione della natura**. La nuova versione del programma LIFE è il successore del programma LIFE + (2007-2013), e gode di un budget di 5.43 miliardi per il settennio 2021-2027. Il programma è attuato direttamente dalla Commissione Europea.

Questa nuova versione del programma prevede un ampliamento del settore d'azione che riguarda anche l'**efficienza energetica** le **energie rinnovabili**. Il nuovo programma è stato costruito sulla base degli impegni presi in campo internazionale e degli obiettivi elencati nel [Green Deal europeo](#).



LIFE ha come obiettivo, dunque, il facilitare il passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente dal punto di vista energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente, il proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, compresa l'aria, l'acqua e il suolo, l'arrestare e invertire la perdita di biodiversità, l'affrontare il degrado degli ecosistemi. Il programma svolgerà un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#), del nuovo [Piano di azione per l'economia circolare](#), della nuova [Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici](#) e della [Strategia "Un'onda di ristrutturazioni per l'Europa"](#) che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico

La dotazione finanziaria del programma LIFE è attuata attraverso quattro sottoprogrammi:

1. **Natura e Biodiversità**, che mirerà alla protezione e al ripristino della natura europea e all'arresto e all'inversione della perdita di biodiversità. Pertanto, il sottoprogramma LIFE Natura e Biodiversità continuerà a finanziare progetti di conservazione della natura, in particolare nei settori della biodiversità, degli habitat e delle specie;
2. **Economia Circolare e Qualità della Vita**, Il sottoprogramma Economia circolare e qualità della vita mira a facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente sotto il profilo energetico e resiliente ai cambiamenti climatici e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, sia attraverso interventi diretti sia sostenendo l'integrazione di tali obiettivi in altre politiche. Pertanto, LIFE continuerà a cofinanziare progetti nel settore ambientale, in particolare nel settore dell'economia circolare, compreso il recupero di risorse da rifiuti, acqua, aria, rumore, suolo e gestione chimica, nonché governance ambientale. Il sottoprogramma prevede per lo più sovvenzioni per azioni per progetti che implementano soluzioni innovative e di buone pratiche in questi settori attraverso i cosiddetti [progetti di azione standard \(SAP\)](#). Copre anche l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e del diritto ambientale dell'UE attraverso i cosiddetti progetti strategici integrati (SIP).;
3. **Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici**;
4. **Transizione all'Energia Pulita**;

Nello specifico, i quattro sottoprogrammi sono racchiusi in due settori principali: il settore Ambiente, che è suddiviso in "Natura e Biodiversità" e "Economia Circolare e Qualità della Vita", e il settore Azione per il Clima, suddiviso in "Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici" e "Transizione all'Energia Pulita".

Quali progetti saranno finanziati?

i tipi di progetti che saranno finanziati:

- **Progetti strategici di tutela della natura**, che sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità;
- **Progetti strategici integrati** che attuano su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale, Piani d'azione o strategie per l'ambiente o il clima elaborati dalle autorità degli Stati membri e disposti da specifici atti normativi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o da quelli pertinenti in materia di energia, promuovendo la mobilitazione di un'altra fonte di finanziamento dell'UE;
- **Progetti di assistenza tecnica** che sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti di azione standard, la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati, la preparazione all'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione, o altre misure necessarie per preparare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai programmi precedenti o da altri programmi dell'Unione, al fine di perseguire gli obiettivi del programma LIFE
- **Progetti standard**;
- **Azioni di coordinamento e sostegno**, quest'ultime sono intese al rafforzamento delle capacità, alla divulgazione di informazioni e conoscenze e alla sensibilizzazione per sostenere la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica.



I tassi di cofinanziamento massimi per i progetti strategici della natura, i progetti strategici integrati, i progetti di azione standard ed i progetti di assistenza tecnica saranno pari al 60% dei costi totali ammissibili e al 75% in caso di progetti finanziati nell'ambito del sottoprogramma "Natura e biodiversità" riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie ai fini dell'attuazione della [Direttiva 92/43/CEE](#) o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario dal comitato per l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (art. 16 [Direttiva 2009/147/CE](#)), allorché necessario per conseguire l'obiettivo prefissato in materia di conservazione.

Il tasso di cofinanziamento delle sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni senza scopo di lucro è pari al 70% del totale dei costi ammissibili.

Ulteriori dettagli sugli importi della dotazione finanziaria del programma LIFE ripartiti tra ciascun sottoprogramma e tra le diverse tipologie di finanziamento, sui calendari indicativi per gli inviti a presentare le proposte, sulla metodologia tecnica per la presentazione dei progetti e per la procedura di selezione ed i criteri di aggiudicazione, saranno definiti nel primo [Multi Annual Work Programme \(Programma di lavoro pluriennale\)](#) che avrà una durata di quattro anni (2021-2024).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FEASR	Contributi per attività di informazione e di promozione delle produzioni di qualità - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	04/04/2022
FEASR	Allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado - contributi per la salvaguardia sanitaria	28/02/2022
FEASR	Sviluppo rurale - contributi per la formazione dei consulenti	28/02/2022
FEASR	Foreste: contributi per prevenire danni da incendi, calamità naturali ed eventi catatstrofici	29/04/2022
FEASR	Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari	30/09/2022

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Foreste, contributi per prevenire danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici: bando 2021

La Regione Toscana ha approvato il [bando "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - annualità 2021"](#) tramite il [decreto dirigenziale 22270 del 15 dicembre 2021](#). Lo scopo è quello di incoraggiare la conservazione degli ecosistemi forestali, il miglioramento della loro funzionalità e contribuire ad assicurare la pubblica incolumità.

Al fine, dunque, di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità, il bando ha come scopo quello di elargire contributi in conto capitale per coprire i costi sostenuti per la realizzazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico).

Beneficiari

L'aiuto è dedicato ai soggetti seguenti:

- **Proprietari, possessori e/o titolari privati della** gestione di superfici forestali, anche collettive, singoli o associati;
- **Enti pubblici, anche a carattere economico, Comuni**, soggetti gestori che amministrano gli usi civici, altri soggetti di diritto pubblico proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali, singoli o associati (escluso Regione Toscana).

Scadenze e presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate entro **le ore 13 del 29 aprile 2022**, mediante procedura informatizzata, impiegando esclusivamente la modulistica disponibile sulla [piattaforma](#).

Tipo di agevolazione

Si tratta di contributi in conto capitale. Intensità del sostegno e minimali/massimali. La percentuale di contribuzione prevista per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al **100% dei costi ammissibili**.

È possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento, secondo i principi e le modalità che stabilite dalle Disposizioni comuni per l'Attuazione delle misure ad investimento" approvate con [decreto del direttore di Artea 144 del 24 novembre 2021](#).

L'importo massimo del contributo che può essere concesso per intervento (indipendentemente dal numero di interventi) è pari a:

- **250 mila euro**, per i beneficiari privati, e
- **400 mila euro** per i beneficiari di diritto pubblico.

L'importo minimo di contributo concedibile per intervento è pari:

- **100 mila euro** quando il soggetto beneficiario è un Consorzio di Bonifica di cui alla [legge regionale 79/2012](#) "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla [l.r. 69/2008](#) e alla [l.r.91/1998](#) . Abrogazione della legge regionale 34/1994";

- **5 mila euro** per tutti gli altri beneficiari.

Dotazione finanziaria

Il bando gode di un budget finanziario complessivo di **11 milioni 610 mila euro**.

Graduatoria

La graduatoria, unica a livello regionale, sarà definita in maniera automatica sulla base dei criteri di selezione, previsti dal bando al paragrafo 5.1, indicati nella domanda di aiuto. Il minimo punteggio necessario per entrare in graduatoria è pari a 5 punti.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be